

Il programma di LeU sul fisco: venti miliardi di tasse in meno ai più deboli



La ricetta di Leu sul fisco: 20 mld di tasse in meno a fasce medio-basse. Con la lotta a evasione recupero di 30 miliardi. Via Imu e bollo. Si a un'imposta di equità. La presentazione presso il comitato di **Liberi e Uguali**, in via Arenula, presenti **Pietro Grasso**, **Pierluigi Bersani**, **Maria Cecilia Guerra** e **Giulio Marcon**.

"Quello di Leu - spiega **Pietro Grasso** - è un programma molto ambizioso che vuole rilanciare il Paese e si basa sulla lotta all'evasione fiscale, il rilancio degli investimenti e sull'alleggerimento dell'Irpef per i redditi medio bassi e per le imprese".
Via, dunque, spiega la senatrice **Maria Cecilia Guerra**, Imu, bollo, imposte sul capitale per fare spazio a "un'imposta sul patrimonio unica" e fare in modo così che ci sia "un'imposta su tutti i redditi, un'imposta d'equità". "Trenta miliardi ogni anno dalla lotta all'evasione - aggiunge - che servono a ridurre di 20 miliardi l'Irpef per i redditi medio bassi attraverso una revisione degli scaglioni".

Liberi e Uguali, presentando la proposta economica per la prossima legislatura, lancia, dunque, l'"imposta di equità", una sorta di patrimoniale sui redditi che sostituirà l'Imu e le attuali tasse da redditi da capitale. "A parità di gettito - dice **Maria Cecilia Guerra** - redistribuiamo l'onere in modo progressivo sul patrimonio con un'aliquota massima dell'1%. Viene escluso il patrimonio dei contribuenti medi, che sono circa la metà". Per **Bersani** "si tratta di una coraggiosa riorganizzazione del sistema fiscale non un banale aggiustamento, una progressività anti-flat tax che dà sostegno a chi fa investimenti e lavoro. Sostituisce le patrimoniali che già ci sono e introduce equità, include la metà dei contribuenti, chi è sotto la media non paga niente". "Del resto - scherza - i miliardari non puoi trattarli come straccioni perché poi si offendono".

"LeU - sottolinea **Giulio Marcon** - propone una seria riorganizzazione fiscale nel senso della progressività e dell'equità per fare in modo che vi siano risorse per investimenti pubblici nel settore del welfare e della spesa sociale". Per quanto riguarda la patrimoniale, **Marcon** sottolinea come non si tratta dell'introduzione di una nuova tassa ma di una "imposta di equità" che cancellando alcune imposte che già esistono punta a introdurre "un principio di equità e progressività in favore dei redditi medio-bassi".

"La nostra proposta base - conclude **Maria Cecilia Guerra** - è rilanciare gli investimenti a partire da quelli pubblici e che hanno una capacità di incidere sulla crescita tre-quattro volte superiore di quella che possono avere agevolazioni fiscali e bonus".

Al primo punto del programma sul fisco, ribadisce **Maria Cecilia Guerra**, "la riduzione di imposte per chi le paga", pensando a "una seria proposta di contrasto dell'evasione fiscale, che può portare al recupero di 30 miliardi ogni anno". Con questi soldi che si recuperano, aggiunge, si punta a "revisionare le aliquote, con sgravio ai ceti medi, mentre 10 miliardi vanno a sostegno delle imprese"